

Ferrara

Ferrara

La musica che scalda il cuore La Banda Ariosto suona Morricone

Il concerto è organizzato dalla contrada Borgo San Giovanni per aiutare l'associazione Opera Matteo

Un tappeto di note che ha reso immortale la fama di alcuni film, come repertorio dal quale attingere per una serata all'insegna della beneficenza. 'Musiche del maestro Ennio Morricone' è il titolo del concerto della Banda Filarmonica comunale Ludovico Ariosto, in programma lunedì 17 agosto alle 21, al centro sociale Il Parco, in via Canapa 4. Un evento a ingresso gratuito che rientra nella cornice della rassegna gastronomica '100 giorni della tavola rotonda', organizzata dalla contrada Borgo San Giovanni. Il posto va prenotato telefonando al numero 342 1612801. I musicisti della Banda, diretta dal maestro Stefano Caleffi, interpreteranno i brani più noti composti da Morricone. Parte dell'incasso della serata, relativo ai punti ristoro per le consumazioni, verrà devoluto all'associazione Opera Matteo. Una realtà attiva da circa sei anni, con la

finalità di realizzare progetti di carità sociale. «A nome dell'amministrazione comunale - ha evidenziato Cristina Coletti, assessore comunale alle Politiche sociali - esprimo la mia gratitudine per le iniziative messe in campo dalla contrada del Borgo San Giovanni. La beneficenza rappresenta un aspetto importante che unisce le persone per raggiungere obiettivi utili, in un momento non facile». Gian Paolo Chiodi, presidente del centro Il Parco e referente di Opera Matteo, ha ricordato che le attività sono iniziate a maggio, con l'apertura degli orti, e sono destinate a concentrarsi a settembre. «Il 12 settembre - ha continuato Chiodi - è previsto il torneo di arco storico, di fronte al centro sociale e vicino alle Mura. Il 26 settembre, la giuria Fisb ha organizzato la manifestazione 'Le bandiere del cuore'. Nel frattempo, prosegue la rasse-



La presentazione del concerto in programma il 17 agosto in via Canapa

gna gastronomica a tema 'La tavola rotonda'. «Dal 23 giugno scorso - ha illustrato il capo contrada Luca Battaglia - e fino al prossimo 20 settembre, ogni settimana è previsto un diverso menu a tema, aperto a tutti». (prenotazioni al numero telefo-

nico 342 1612801). «In un periodo come questo - ha sottolineato Nicola Borsetti, presidente dell'Ente Palio - le contrade stanno operando egregiamente su tanti fronti».

Giuseppe Malaspina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esce oggi per Giraldi Editore il libro curato da Ghedini e Grassano

'Amanti Distanti' nel lockdown Le testimonianze in un'antologia

La raccolta comprende venti racconti brevi che si muovono sui temi del tradimento e della fedeltà

In un contesto complesso, come quello dei sentimenti, non sempre libertà e verità sono due parole che fanno rima. Ci sono eventi improvvisi, infatti, che possono agire come meccanismo rivelatore, e obbligare le persone a fare i conti con quello che realmente provano. Un quadro, che assume sfumature ancora più complicate quando dentro la cornice prende forma un triangolo. A questo proposito, l'isolamento forzato generato dall'emergenza Coronavirus dei mesi scorsi, è piovuto addosso su diverse situazioni di precarietà affettiva, imponendo una sorta di giro di boa ai rapporti sui quali erano fondate. Uno spartiacque, determinato appunto dalla limitazione della libertà, che ha costretto ciascuno dei suoi protagonisti a imboccare una direzione del bivio. A fotografare così i diversi scenari, c'è l'antologia ebook dal titolo 'Amanti Distanti', curata dalle giornaliste Camilla Ghedini e Isa Grassano. Una raccolta di

venti testimonianze targate Giraldi Editore e in uscita oggi (è possibile acquistare il libro anche in formato cartaceo dal sito www.giraldieditore.it). «L'amore - scrive Camilla Ghedini nell'introduzione - è il macrotema su cui per eccellenza si sfidano da sempre l'etica e la libertà, il rigore e la trasgressione, il dovere e il piacere. Il tradimento e la fedeltà costituiscono il terreno su cui misurare valori sociali, privati, cattolici, laici. Come tensione, come raggiungimento, come fallimento degli stessi. Nel 2014 ho scritto 'Amo te... starò con lei per sempre', edito da Giraldi, romanzo in cui sdoganavo la figura dell'amante, rivendicando la difficoltà e complessità di un ruolo che richiede pazienza, desiderio, speranza. E necessita di comprensione perché fare l'amante, tranne rari casi, non è una scelta, è qualcosa che accade e travolge. E qui, sia chiaro, non ci sono differenze di genere né di identità sessuale». Dal tentativo, dunque, di esplorare le relazioni, e di comprendere come gli amanti hanno vissuto il lockdown, e quali sentimenti hanno finito per prevalere, spazio allora a una ventina di testimonianze. Fra quelle pervenute alle curatrici, alcune sono



Nella foto in alto, Isa Grassano, in basso Camilla Ghedini



immaginate o romanzate, altre sono racconti di pezzi di vita o storie di altri, e provengono soprattutto da donne. Ci sono contributi di scrittrici già note al grande pubblico come Corinne Savarese, Eliana Enne, Marcella Nigro, Christina B. Assouad, ma anche firme di giovani giornalisti come Elisa Toma, Debora Calomino, Vittorio Russo e diversi autori e autrici che o in forma anonima, o con pseudonimo,

MERCOLEDÌ

Arena Meis, appuntamento con 'Dirty Dancing'

Il terzo appuntamento con l'arena Meis è dedicato ad uno dei film più iconici di sempre: 'Dirty Dancing'. Uscito nel 1987 e diretto da Emile Ardolino, racconta la storia d'amore di Baby, una studentessa sognatrice in vacanza in un villaggio turistico nelle Catskills Mountains, e Johnny Castle, un ballerino dal cuore d'oro. Qual è la storia ebraica segreta che si cela dietro 'Dirty Dancing'? Sarà possibile scoprirlo nella proiezione di mercoledì, con inizio alle 21,30 (ingresso 2 euro).

hanno dato voce ai propri sentimenti. Non ci sono momenti particolari di strazio, ma ironia, consapevolezza, fierezza. E paure, anche da parte degli autori maschi perché, come scrive Camilla, si invocano sempre «'le amanti', terza persona plurale femminile, mai 'noi amanti', prima persona plurale, maschile compreso».

Giuseppe Malaspina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrara in televisione

Da Quacchio a Roma: Adriana Benetti e il sogno del cinema

A rappresentare il cinema ferrarese nella settimana televisiva dal 2 all'8 agosto, è soltanto l'attrice Adriana Benetti (foto). È l'interprete, infatti, del film del 1943 'Gente dell'aria' diretto da Esodo Pratelli su soggetto di Bruno Mussolini, appassionato pilota aeronautico. È la ragazza di cui s'innamorano due fratelli, Gino Cervi e Antonio Centa, figli di un industriale lombardo che li ha avuti da due differenti mogli. Due giovani che si detestano e sono rivali anche in amore. E che si ricongiungeranno dopo che arruolatisi in guerra sono abbattuti da aerei nemici e sono costretti a errare su un battello di fortuna per giorni e giorni in mare aperto. Sarà l'occasione per conoscersi meglio facendo cadere le barriere di diffidenza tra di loro. Il film è in programma su Rai 3 nella notte, ore 0.55, tra domani e lunedì. 'Gente dell'aria' è il quinto film di Adriana Benetti, nata a Quacchio il 4 dicembre 1919 e trasferitosi a Roma per frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia dopo aver conseguito l'abilitazione alle Scuole Magistrali di Ferrara. Un sogno, quello di frequentare il Centro Sperimentale di Roma, dovuto, come lei ha dichiarato in un'intervista, «alla sua passione per il cinema contratta dalla lettura dei giornali di allora che la portava ad andare al cinema tutti i giorni, nel pomeriggio, guardando soprattutto i film americani. Non pensavo altro che al cinema, concludeva». Il suo esordio avvenne come protagonista del film di Vittorio De Sica 'Teresa venerdì', del 1941, e da qui una carriera prestigiosa, con oltre venti film, fino al 1957, con 'A vent'anni è sempre festa' di Vincenzo Duse, dopo il quale decise di ritirarsi dallo schermo. È stata anche la protagonista del film 'Tombolo, paradiso nero' (1947) diretto dal 'ferrarese' Giorgio Ferroni. Da segnalare poi che la colonna sonora del film è del Maestro Enzo Masetti, di origine bolognese, sepolto nel Cimitero di Mirabello.

Paolo Micalizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attrice Adriana Benetti